



CODICI

Tipo scheda OA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 00000029

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto ombrello

SOGGETTO

Soggetto tralcio di edera

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia FC

Comune Forlì

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Contenitore Villa Saffi

Denominazione spazio viabilistico Via Firenze, 164

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo	sec. XX
Frazione di secolo	primo quarto

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da	1900
A	1924

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Denominazione	manifattura europea
---------------	---------------------

DATI TECNICI

Materia e tecnica	acciaio
Materia e tecnica	plastica
Materia e tecnica	cotone (?)/ ceratura (?)

MISURE DEL MANUFATTO

Unità	cm
Lunghezza	85,5
Varie	lunghezza complessiva
Varie	lunghezza manico 25,5

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Ombrellino con struttura completamente in acciaio e calotta di color grigio, realizzata in stoffa che sembra impermeabile (cotone cerato?). Il manico, a presa arcuata, è decorato con tralci di edera incisi e da una simil pietra preziosa di color giallo/ arancione (realizzata in materiale plastico o vetro), inserita nella parte finale dell'impugnatura. Sul bordo della stoffa della calotta è ripetuto il marchio di fabbrica.

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

Classe di appartenenza	marchio
Qualificazione	di fabbrica
Descrizione	Marchio di fabbrica intessuto costituito dalla scritta in stampatello maiuscolo "P.M. EUROTEx P.M."

Notizie storico-critiche

Ombrello da uomo del primo quarto del XX secolo. L'ombrello fu inventato in Cina prima del XIII secolo a. C. e si pensa che giunse in Europa, probabilmente attraverso la Grecia, attorno al V secolo a.C.. Dopo la caduta dell'impero romano l'uso di ombrelli e parasole rimase però relegato essenzialmente all'ambito delle cerimonie liturgiche e pubbliche fino al Cinquecento quando ricomparve nell'uso civile. Fu solo con il XVIII secolo, però, che l'ombrello divenne oggetto di moda e cominciò a diffondersi, grazie anche ai progressi tecnologici che permisero di realizzare esemplari sempre più leggeri e maneggevoli. L'oggetto in esame è probabilmente da datarsi al primo quarto del XX secolo: le dimensioni infatti riflettono il progressivo allungarsi a cui furono sottoposti gli ombrelli negli anni a cavallo fra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo, che portò all'inizio del Novecento a esemplari slanciati come bastoni da passeggio, a cui appoggiarsi elegantemente. Negli anni Venti invece gli ombrelli si adeguarono alle nuove linee della moda, privandosi degli orpelli e facendosi il più possibile comodi: questi manufatti si accorciarono nuovamente, in modo da essere comodamente portati una volta chiusi sotto il braccio; la calotta divenne piatta o quasi; il manico assunse un'impugnatura dritta. L'ombrello, come diversi oggetti e arredi conservati all'interno della villa, presenta una decorazione a foglie d'edera, pianta che fu scelta come simbolo dal movimento repubblicano di cui Aurelio Saffi fu uno dei principali promotori: il colore rimandava infatti alla speranza, così come l'essere una pianta sempre verde era promessa di immortalità; l'essere inoltre una pianta rampicante estremamente resistente alle intemperie era considerato simbolo di fedeltà e tenacia.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Nome file



COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2013
Nome	Caponera D.

ANNOTAZIONI

Osservazioni	Nell'inventario di Villa Saffi non si è trovata traccia dell'oggetto che è abitualmente esposto nell'ingresso grande della villa, all'interno di un portaombrelli. Si è preferito non visionare l'ombrello aperto data la sua fragilità.
--------------	--